

# IL COMMERCIO FRIULANO

Direzione e Amministrazione via C. Ciano 7 - Tel. 18-30  
C/O postale 9-5469 - Casella Postale n. 6, Udine - Abbonamenti: Annuo L. 18 - Semestrale L. 10 - Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA

PUBBLICITÀ: Prezzo per m. n. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 1 - 11 mm. - Finanziari, Necrologie - Concorsi - Aste - Comunicati - Sentenze, ecc. Lire 2.50 il mm. - Cronaca L. 2.50 il mm. - Rivolgere a Bogarelli e Chizzoni, via S. Francesco 1 g. - UDINE - Tel. 9-59.

ANNO XXI - N. 8

UDINE, 16 APRILE 1942 - XX

Sped. in abb. postale II. gruppo

## Doveri del momento

E' questa l'ora della più severa ed inflessibile disciplina economica in ogni settore da parte di tutti

La guerra prosegue il suo corso ed essa non è né facile, né breve.

Nessuno — nei paesi del Tripartito — si è mai illuso di ciò. Nessuno ha mai sottovalutato la potenza economica e l'efficienza bellica di Paesi come l'Inghilterra, la Russia e gli Stati Uniti. Nessuno ha mai ritenuto che la Vittoria potesse essere conseguita senza sottoporre l'apparato produttivo ed i consumi civili dell'Italia, della Germania e del Giappone a formidabili sforzi di resistenza. Ogni difficoltà è stata prevista e obiettivamente soppesata. E dalla tempestiva ed esatta valutazione delle difficoltà da superare — tanto da noi, come nel Reich, e nell'Impero Nipponico — sono scaturiti grandiosi piani di "economia di guerra", che matematicamente ne garantiscono il superamento sino all'immane vittoria.

A condizione, però, che ciascuno — al fronte interno, sull'esempio di coloro che operano al fronte di combattimento — compia per intero tutto il proprio dovere.

### Totale partecipazione alla guerra

Ovunque la produzione agricola e quella industriale vengono sottoposte a gigantesche fatiche per soppravvenire alle sempre più ingenti ed urgenti esigenze di enormi masse di Forze Armate, mentre ovunque difettano concimati, anticrittogamici, combustibili, materie prime, mezzi di trasporto marittimi e terrestri; e mentre, quasi ovunque, le aviazioni nemiche colpiscono e paralizzano anche grossi impianti di produzione.

Ne risulta dunque una diminuzione — anche assai sensibile — delle disponibilità di derivate e di manufatti per il consumo civile, e — conseguentemente — rialzo dei prezzi delle une e degli altri, e più o meno rapido abbassamento della capacità di acquisto della moneta nazionale.

Abbassamento che — a sua volta — ha per inevitabile ed inesorabile conseguenza quella di accrescere in proporzione il volume delle spese straordinarie che ogni Stato deve sostenere per far fronte alle esigenze della congiuntura bellica, e che, quindi, è causa di inevitabile, ed inesorabile, aggravamento della quota di diretta partecipazione del pubblico risparmio alle spese di guerra, sotto forma di imposte, tasse, tributi, e prestiti.

### Per la stabilità economica

Sono recenti le dichiarazioni del Ministro Thaon de Revel e quelle, susseguenti, del Duce ai risparmiatori.

Commenti ce ne sono stati fatti, ma essi erano superflui. Ognuno ha compreso che questa è l'ora delle supreme responsabilità e, che solo facendo il proprio dovere si può assicurare quella stabilità economica, oggi quanto mai necessaria.

Ripetiamolo pure: questa è l'ora della più severa, inflessibile, ed intransigente disciplina, in ogni settore, da parte di tutti.

Nel settore agricolo: non una zolla di terreno rimanga incoltivata, e non un chicco di grano venga sottratto all'ammasso.

Nel settore industriale: non un chilo di materie prime venga impiegato in modo diverso da quello prescritto ai fini del potenziamento bellico.

Nel settore della distribuzione e dei prezzi: alle Forze Armate tutto ciò

che è richiesto dalle Forze Armate; al consumo civile solo ciò che è messo a disposizione del consumo civile; e la distribuzione abbia luogo nel modo più razionale, rapido ed economico, alle condizioni ed ai prezzi stabiliti dal Regime.

In ogni settore, tutti — ciascuno nella propria veste di operatori, di consumatori, di contribuenti, e di risparmiatori — compiano rigorosamente e sino in fondo il proprio dovere, e facciano quanto è necessario perché venga senza riguardo stroncato ogni tentativo di evasione alla

comune disciplina di guerra, da parte di chicchessia!

Solo così potremo vincere i nostri nemici su quel terreno ov'essi poggiano la loro potenza, neutralizzando l'unico loro punto di vantaggio: quello della ricchezza economica.

Perseverando negli ardui e nei sacrifici ogni nemica velleità di vittoria sarà stroncata ed i popoli poveri, anelanti al lavoro ed a una pace con giustizia, potranno avere il loro agognato benessere.

P. P.

## Circoscrizioni territoriali delle Esattorie in Provincia di Udine

Ai sensi della legge 24 febbraio 1941-XIX, n. 141, le circoscrizioni territoriali delle Esattorie delle imposte dirette della provincia per il prossimo periodo di gestione, avente inizio il 1. gennaio 1942, risultano così costituite:

AMPEZZO: Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Raveo, Sauris e Socchive;

BASILIANO: Basiliano, Campoformido, Martignacco, Mereto di Tomba, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale e Tavagnacco;

BUJA: Esattoria comunale;

CERVIGNANO DEL FRIULI: Ajiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Ruda, S. Vito al Torre, Visco;

CLAUT: Claut, Erto e Casso e Cimolais;

CODROIPO: Bertiole, Codroipo, Sedegliano, Talmassons e Varmo;

GEMONA DEL FRIULI: Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Osoppo, Trasaghis e Venzone;

LATISANA: Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazolo dello Stella, Pocenja, Precenico, Ronchis di Latisana e Teor;

MANIAGO: Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Cellina e Vitaro;

MEDUNO: Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio;

MOGGIO UDINESE: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta;

MORTEGLIANO: Mortegliano e Lestizza;

NIMIS: Nimis e Taipana;

OVARO: Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Ravasclento e Rigolato;

PALMANOVA: Chiopris-Viscone, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, Palmanova, S. Maria la Longa, Trivignano Udinese, Castions di Strada;

PALUZZA: Arta, Cercivento, Ligosullo, Paluzza, Paularo, Sutrio e Treppo Carnico;

PORDENONE: Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, S. Quirino e Zoppola;

RIVIGNANO: Esattoria comunale;

SACILE: Brugnera, Budoia, Canave di Sacile, Polcenigo e Sacile;

S. DANIELE DEL FRIULI: Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Maiano, Moruzzo, Ragnogna, Rive d'Arcano, S. Daniele del Friuli;

S. GIORGIO DI NOGARO: Marano Lagunare, Porpetto e S. Giorgio di Nogaro;

S. LEONARDO: Drenchia, Grimacco, S. Leonardo e Stregna;

S. PIETRO AL NATISONE: Pulfero, S. Pietro al Natisone e Savogna;

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravidomini, Sesto al Reghena, S. Vito al Tagliamento e Valvasone;

SPILIMBERGO: S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo e Travesio;

TARCENTO: Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Tarcento, Treppe Grande e Tricesimo;

TARVISIO: Esattoria comunale;  
TOLMEZZO: Amaro, Cavazzo Carnico, Lauco, Tolmezzo, Verzegnis e Villa Santina;  
TORVISCOSA: Esattoria comunale di nuova istituzione;  
UDINE: Esattoria comunale.

### Regolarizzazione assicurativa degli impiegati richiamati

L'Eco di Roma informa che, in seguito al prolungarsi dei richiami, l'I. N.F.P.S. ha ritenuto opportuno di autorizzare le dipendenti Sedi ad adottare un sistema di accreditamento trimestrale anziché attendere la cessazione del richiamo. Il versamento dei contributi assicurativi deve essere fatto computando la retribuzione civile sull'importo accertato ai fini dell'imposta di R. M. all'atto del richiamo, tenuto conto anche degli aumenti successivi all'accertamento della retribuzione ai fini tributari ma anteriori alla data del richiamo.

### Denuncia consumi ligniti negli anni 1940-41

L'Unione Fascista degli Industriali informa tutte le proprie organizzate consumatrici di ligniti che la Superiore Confederazione ha predisposto un modulo di denuncia per la rivelazione dei consumi di detto combustibile. Le ditte interessate sono pertanto invitate a ritirare — o farsi inviare per posta — immediatamente dalla Sede dell'Unione suddetta i moduli pre-

### Risparmiatori!

Sottoscrivete ai Buoni Novennali del Tesoro 5% a premio. Oltre che contribuire alla Vittoria, farete un affare vantaggioso.

disposti che dovranno poi essere restituiti debitamente compilati ed in duplice copia all'organizzazione stessa.

Si avvertono le ditte industriali che la denuncia stessa è la condizione necessaria per l'assegnazione delle ligniti avendo gli organi competenti disposto che nessuna assegnazione venga fatta alle ditte che non abbiano ottemperato all'obbligo di tale denuncia, che dovrà risultare scrupolosamente stilata e conforme a verità.

## L'interesse delle Categorie di seguire

### "Il Commercio Friulano"

Le disposizioni e le norme ministeriali e confederali, riguardanti tutti i settori del commercio, sono numerosissime, specie in questo periodo di economia di guerra.

Per queste ragioni, i commercianti hanno tutto l'interesse di leggere « Il Commercio Friulano » nel quale, esse vengono pubblicate.

Seguire attentamente « Il Commercio Friulano » significa avere dirette e regolari conoscenze delle notizie commerciali, economiche e sindacali che disciplinano il ritmo della propria azienda; significa evitare infrazioni, sia pure involontarie, alla disciplina del commercio. Significa, infine, tenersi sempre in linea, eliminando disagi che richiedono perdita di tempo: prezioso per tutti, ma più specialmente per i commercianti.

## La nuova legge sulla disciplina del fallimento e del concordato preventivo

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il testo della nuova Legge sulla disciplina del fallimento del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa.

La nuova Legge, che consta di 266 articoli ed entrerà in vigore il 21 aprile prossimo unitamente al nuovo Codice Civile, al nuovo Codice di Procedura civile e al nuovo Codice della navigazione, sostituisce il libro terzo del Codice di Commercio e le leggi successive del 1903 e del 1930.

L'Istituto del fallimento e del concordato preventivo dell'impresa commerciale sono coordinati agli istituti dei nuovi Codici, con notevoli innovazioni e semplificazioni, soprattutto circa la nozione di stato di insolvenza, l'accertamento del passivo, la liquidazione dell'attivo, la procedura di approvazione del concordato, il fallimento della Società, e in particolare delle Società cooperative, i reati fallimentari. Totalmente nuovi sono la disciplina degli effetti della dichiarazione di fallimento e in particolare dell'azione revocatoria fallimentare, l'istituto della riabilitazione civile e il procedimento sommario fallimentare che sostituisce l'istituto del piccolo fallimento.

Nuovo è altresì l'istituto dell'amministrazione controllata, che pur non incorrendo negli inconvenienti dell'antica moratoria, intende provvedere a quelle crisi temporanee dell'impresa commerciale, che non intaccano la vitalità dell'impresa e la sua capacità di recupero.

Infine la nuova Legge dà per la prima volta una disciplina unitaria alle procedure di liquidazione coatta amministrativa, regolando in particolare i rapporti tra liquidazione amministrativa e fallimento e disponendo l'opportuno affiancamento dell'autorità amministrativa a tutela dei diritti patrimoniali, investiti dalla procedura di liquidazione.

Informata ai principi della nuova codificazione fascista, la nuova Legge fornisce alle forze dell'economia e del lavoro, anche nelle crisi che possono colpire l'impresa commerciale, una giustizia severa, ma umana, assicurando in ogni caso al di sopra degli interessi individuali, la tutela dell'interesse generale.

## Non confusione!

Molti negozianti scambiano facilmente il movimento con la "confusione". Quando si dice che un negozio dev'essere vivo, non freddo e accademico, pensano che tutto debba essere messo sottosopra.

Il vecchio sistema di disporre in apparente disordine pezzi di stoffa sul banco è sempre buono, essendo arcinoto che il pubblico preferisce comperare in locali non troppo impeccabili, non troppo a posto. Ma non esageriamo, e non esageriamo specialmente nei momenti attuali, in cui si deve preferire la severità, la sobrietà.

Se avete, ad esempio, da offrire delle sciarpe e le buttate alla rinfusa in un mucchio, col cartellino del prezzo sopra, darete sempre l'impressione che esse valgano meno delle sciarpe presentate accuratamente piegate.

Allo stesso modo si dovrà evitare che i commessi, soprattutto i più giovani, entusiasmandosi, per così dire, al gioco, accentuino l'impressione di "movimento", (direbbe il padrone) di "confusione", (diciamo noi) gridandosi l'un l'altro frasi ad alta voce, frasi che si riferiscono al lavoro, ma che potrebbero essere risparmiate o dette a voce più bassa. Per non dir nulla delle pezze passate a volo dall'uno all'altro commesso con ostentata velocità...

Questo sistema, curioso a dirsi, è soprattutto comune in provincia presso quei negozi che più vogliono darsi le arie di assomigliare ai grandi magazzini di città, grandi magazzini ove viceversa il movimento è inteso, ma tutti si muovono con calma e nessuna parola si ode pronunciarla a voce men che moderata.

## DALLI AL NEGOZIANTE!

**E' tempo di far una buona volta giustizia della critica maldicente ed incoraggiare invece lo sforzo di tutti i commercianti**

Non è di oggi la leggenda del commerciante tutto sete di sfrenato guadagno e intento da mane a sera ad escogitare ogni sorta di diavolerie per metter nel sacco il consumatore.

Da simile ridicola leggenda è scaturito per una brutta tradizione, un certo senso di antagonismo e di diffidenza verso i commercianti da parte del pubblico meno obiettivo.

"Dalli al commerciante!": ecco la parola d'ordine che sembra girare tra i consumatori più faciloni, e che crea quell'atmosfera antipatica ed alle volte critica che non serve certo ad orientare il negoziante nell'assolvimento del suo delicato compito in tempi in cui è necessario il massimo sforzo comune ai fini della resistenza interna, premessa imprescindibile della certa Vittoria.

Accade spesso che, quando aumenta il prezzo di un determinato prodotto per i più evidenti motivi di situazione del mercato, vi sia della gente la quale senz'altro ne dà colpa ai commercianti. Come pure quando vi è penuria di un determinato articolo o genere di consumo, per note e facilmente intuibili difficoltà produttive, non son pochi quelli che danno la croce addosso ai commercianti. E il caso di qualche negoziante, o meglio, non raramente di qualche improvvisato negoziante, che infrange la disciplina degli approvvigionamenti e dei prezzi, dà subito esca alle più ingegnose e ingiuste generalizzazioni.

Questo antico e malauguratamente superstito sistema demagogico di critica, anzi di autentica e meschina maldicenza non solo turba il lavoro dei commercianti ma nuoce soprattutto al mantenimento della cordialità e della reciproca comprensione fra commercianti e pubblico, cosa sempre, e più che mai oggi, utile e indispensabile per il migliore andamento del servizio di distribuzione dei prodotti.

I commercianti, come in particolare si nota negli esercizi pubblici, sanno dare oggi continue ammirabili prove, con ogni intelligente e pronta risorsa di spirito autarchico, nel venire incontro ai desideri della clientela, al tempo stesso ammaestrando praticamente i consumatori sul come si possono e si devono adeguare e modificare i propri bisogni e le proprie abitudini di consumo per le supreme necessità di guerra.

Facendo una buona volta giustizia dei deplorati luoghi comuni sul tipo di quello ricordato è bene illustrare e valorizzare e incoraggiare il benemerito sforzo dei commercianti, precisamente perché il loro validissimo contributo alla disciplina dei consumi possa giovare all'elemento più propizio: la comprensione e la collaborazione dei consumatori.

### Produzione e vendita delle candele

Il Ministero delle Corporazioni, stabilisce che, con decorrenza immediata, è vietata la produzione e la vendita di candele e lumini di tipo diverso da quelli appresso indicati:

- 1) Candele di paraffina o stearina di peso di gr. 50 con tolleranza in più o in meno di gr. 2;
- 2) Lumini di paraffina o stearina di peso di gr. 20 con tolleranza in più o in meno di gr. 1;
- 3) Lumini di cui al punto 2) con rivestimento di materia incombustibile.

I prezzi di cessione dei suddetti tipi sono così stabiliti:

a) dal produttore al grossista per merce in scatole o casse, resa franco stazione ferroviaria destino: candele L. 1,20; lumini L. 0,48; Lumini rivestiti L. 0,53.

b) dal grossista al dettagliante per merce in scatole o casse, resa f.co negozio dettagliante oppure franco stazione partenza per la vendita fuori dal centro in cui risiede il grossista: Candele L. 1,30; Lumini L. 0,52; Lumini rivestiti L. 0,57.

c) prezzo di vendita al consumo

compresa l'imposta sull'entrata: Candele L. 1,50; Lumini L. 0,60; Lumini rivestiti L. 0,65.

I prezzi stabiliti per la vendita al consumatore devono essere impressi, a cura del produttore, direttamente sul prodotto, insieme con il marchio della ditta produttrice.

A decorrere dal 30 aprile non è consentita la vendita di altri tipi di candele e di lumini sotto qualsiasi forma o denominazione.

Le candele e i lumini in circolazione alla data del presente provvedimento non potranno essere venduti al consumatore ad un prezzo superiore a L. 30 al Kg. per merce nuda.

La deroga alle presenti disposizioni è consentita la produzione delle candele per uso liturgico nelle proporzioni che saranno successivamente stabilite. La vendita di queste candele potrà avvenire soltanto mediante cessione diretta dal produttore alle Autorità ecclesiastiche committenti.

### Prezzi del pelo di coniglio

Il Ministero delle Corporazioni, ha determinato i seguenti prezzi massimi per il pelo di coniglio:

Pelo ottenuto dalle taglierie:

- a) Pelo grigio e biondo: prima qualità, puro dorso (clapier L. 340.
- b) Pelo bianco L. 260.
- c) Pelo grigio o biondo, seconda qualità, fulvo, pezzato, cenere nero e ardesia (petit bon) L. 240.
- d) Pelo di fianchi e non spuntato L. 200.
- e) Pelo di spuntatura e di coda L. 80.

Pelo ottenuto dalla depilazione:

- f) Pelo in monte L. 115,50.
- g) Pelo bianco L. 136.

I suddetti prezzi s'intendono per chilo di merce peso netto, franco vagone partenza, imballo gratis, pagamento contanti netto di sconto, per vendita dal produttore all'industria tessile o al produttore del feltro.

Non sono ammesse denominazioni diverse da quelle sopra indicate. Per pelo di cui al punto a) si intendono quelle ricavate da pelli invernali a radice bianca e taglio lungo con esclusione del collo e dei fianchi. Per pelo di cui al punto c) si intende quello di qualità normale, ottenute tagliando a macchina tutta la pelle escluso la coda ed i fianchi senza nessuna altra carica e completamente spuntato.

Sottoprodotti:

Testa, zampa e coda, ecc. per conicine L. 1,50 al Kg.  
Nemicelli per colle e cuoi artificiali L. 3,50 al Kg.

Il Prefetto della Provincia ha impartito disposizioni alle Organizzazioni Sindacali e agli Organi di vigilanza affinché vengano osservate le disposizioni emanate dal Ministero.

### Revisione degli autoveicoli di linea e di noleggio

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto Ministeriale 10 marzo 1942-XX, col quale è disposta la revisione degli autoveicoli dei servizi pubblici di linea, di noleggio da rimessa e da piazza, delle autovetture adibite alla locazione senza conducente per trasporto di persone degli autoveicoli immatricolati ad uso privato per trasporto di persone, nonché dei motocarri, dei motocicli, delle motocarrozze, dei moto-furgoncini e delle trattrici stradali e delle trattrici agricole.

Ad eccezione delle trattrici agricole che debbono essere tutte sottoposte a revisione, da questa rimangono invece, esclusi gli autoveicoli delle sopra riportate categorie sottratti alla circolazione per le disposizioni limitative dipendenti dalle attuali contingenze.

Gli autoveicoli che, per qualsiasi mo-

tivo non si trovino in circolazione e rimangano in tale condizione fino alla scadenza del termine fissato per la revisione della categoria a cui appartengono, ove dovessero, in seguito, entrare in circolazione, devono essere preventivamente sottoposti alla revisione.

La revisione degli autoveicoli dei servizi pubblici di linea, di noleggio, da rimessa e delle autovetture adibite alla locazione senza conducente per trasporto di persone deve essere effettuata entro il 31 luglio 1942.

La revisione degli autoveicoli adibiti ad uso privato per trasporto di persone

o al trasporto promiscuo di persone e cose nonché dei motocarri, deve essere effettuata entro il 31 agosto 1942-XX.

La revisione dei motocicli, delle motocarrozze e dei motofurgoncini nonché delle trattrici stradali ed agricole deve essere effettuata entro il 30 settembre 1942-XX.

Per gli autoveicoli sorpresi a circolare dopo scaduti i termini fissati, senza che siano stati sottoposti alla revisione o il cui esito sia stato sfavorevole, verrà revocata dall'autorità che l'ha rilasciata, l'autorizzazione a circolare e la assegnazione di carburanti e di gomme.

1941, ha dichiarato che in sede della normale revisione dei redditi di R. M. per le pasticcerie per il biennio 1942-43, sarà possibile di tener conto anche del divieto di fabbricare la pasticceria nonostante che tale divieto sia intervenuto dopo scaduti i termini per la presentazione delle domande di rettifiche. Nella fattispecie, e nei confronti di quelle ditte che a suo tempo hanno presentata la dichiarazione di rettifica, tornano applicabili le disposizioni dell'articolo 10 del R. d. l. 7 agosto 1936, n. 1639, che consentono di basare la valutazione dei redditi non soltanto sulla media degli utili negli ultimi due anni, ma anche tenendo equa considerazione di tutte quelle circostanze a carattere continuativo che possono influire sulla produzione dei redditi stessi.

Nell'occasione il Ministero ha però confermato che non è possibile accordare la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di rettifica, in quanto un simile provvedimento non venne adottato finora nei confronti di molte altre categorie di contribuenti, soggette a limitazioni e che ne avevano fatta richiesta a mezzo delle rispettive organizzazioni sindacali.

### Il periodo di disoccupazione fra due richiami alle armi

L'Eco di Roma informa che per gli operai congedati e successivamente richiamati alle armi, il periodo di servizio militare precedentemente prestato non deve essere calcolato agli effetti del computo del termine di 90 giorni, come dalla legge 18 aprile 1941. La norma trova applicazione nei confronti degli operai i quali siano rimasti disoccupati nel periodo intercorrente tra i successivi richiami (purché il periodo complessivo di disoccupazione non sia di durata superiore ai 90 giorni) ed ha una portata più estensiva della precedente in quanto concede il beneficio degli assegni anche agli operai i quali, per essere stati richiamati e congedati per la prima volta in data anteriore al 28 ottobre 1940-XVIII, non siano stati ammessi al beneficio degli assegni per un periodo di richiamo.

### La denuncia degli stracci non di lana

Si avvertono gli interessati che le denunce degli stracci non di lana stabilite dall'art. 16 del Decreto Ministeriale 12 marzo u. s. dovranno essere rivolte all'Ente Distribuzione Rottami, Milano, corso Littorio 10.

Le denunce stesse vanno spedite a mezzo lettera raccomandata, e compilate sugli appositi moduli in distribuzione presso le Uffici provinciali dei Commercianti e degli Industriali e presso gli Uffici regionali E'cupero Tessili e Cuoio istituiti dall'Endirot.

### Macchine per scrivere

di occasione

NAZIONALI ED ESTERE

Olivetti - Underwood  
Continental ecc. ecc.

ricostruite

Solo una Ditta perfettamente  
attrezzata può offrirvi vere  
occasioni

**Ditta ENRICO TUDELLI**

UDINE

Via Mercatovecchio 19 - Tel. 12-29

## IMPOSTE E TASSE

### Imposta sull'entrata

#### Quote integrazione prezzo

L'Intendenza di Finanza di Udine comunica che, come è noto, il secondo comma dell'art. 2 del R. D. L. 19 febbraio 1942-XX n. 53 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del giorno stesso, n. 83), con il quale è stata disposta per tutta la durata della guerra l'esenzione dalla imposta generale sull'entrata per gli atti economici inerenti al commercio di alcuni generi alimentari di prima necessità, elencati nell'art. 1 del decreto medesimo, prevede la corresponsione in una quota d'integrazione di prezzo, a favore degli industriali e dei grossisti in relazione ai quantitativi dei detti prodotti, giacenti presso di essi alla data di applicazione dei nuovi prezzi determinati in dipendenza dello sgravio tributario, che avevano già scontata l'imposta sull'entrata all'atto dell'acquisto a norma di legge.

La detta quota d'integrazione è costituita dalla differenza tra il prezzo originario di vendita dei prodotti contemplati nel citato provvedimento ed i nuovi prezzi di vendita fissati dal Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste con proprio provvedimento. I prodotti per i quali deve farsi luogo alla corresponsione della quota di integrazione di prezzo sono i seguenti: olio d'oliva, risone e riso; farina di granturco; formaggi; legumi secchi.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici del Registro.

#### I grossisti dell'alimentazione non debbono pagare l'imposta sull'entrata

In seguito a vari quesiti posti alle competenti autorità, « L'Eco di Roma » precisa che i grossisti dell'alimentazione verranno sicuramente rimborsati dell'ammontare dell'imposta sull'entrata risultante dalla differenza tra i prezzi sin qui riconosciuti e quelli ridotti per effetto dell'abolizione dell'imposta stessa. L'accertamento delle scorte sulle quali dovrà essere liquidato da parte del Ministero delle Finanze tale rimborso verrà fatto in base alle risultanze dei registri di carico e scarico con modalità che il Ministero delle Finanze provvederà a comunicare ai propri organi dipendenti.

Il costo della guerra deve essere equamente e proporzionalmente ripartito fra tutte le categorie sociali. Chi evade, tradisce.

- 3) Conigli: peso vivo al Kg. L. 0,35  
peso morto al Kg. » 0,60

- 4) Cacciagione: comune al Kg. » 0,70  
scelta e cioè fagiani, pernici, quaglie e starni » 1,50

Si fa presente che per le uova l'imposta a mezzo del registro è dovuta soltanto nei casi in cui le uova medesime siano acquistate da privati, mentre per le uova distribuite dagli « Uffici provinciali uova » o dai grossisti da detti Uffici incaricati della distribuzione è dovuta all'atto dell'assegnazione del prodotto a mezzo di regolare documento scritto.

Accordi 27 dicembre 1931-XX, numero 71836, (generi vari), 71837 (pubblici esercizi), 71839 (commercio ambulante), 71841 (barbieri, parrucchieri ecc.), 71860 (spedizionieri, agenti marittimi, ecc.). Proroga termine presentazione denunce.

Le competenti associazioni sindacali di categoria han fatto presente al Ministero delle Finanze che non tutti gli esercenti di cui agli accordi 27 dicembre 1941-XX, n. 71836 (generi vari), 71837 (pubblici esercizi), 71839 (commercio ambulante), 71841 (barbieri parrucchieri ecc.), poterono adempiere, per un complesso di circostanze

Il costo della guerra deve essere equamente e proporzionalmente ripartito fra tutte le categorie sociali. Chi evade, tradisce.

varie, alla presentazione nel termine stabilito delle denunce prescritte ai fini della determinazione del relativo canone di abbonamento all'imposta sull'entrata e chiedono pertanto una proroga del termine anzidetto.

Avuto riguardo al buon fondamento delle segnalate difficoltà, d'intesa con le predette Associazioni Sindacali, il termine predetto è prorogato a tutto il giorno 10 aprile 1942-XX, senza conseguenze penali.

Del pari, senza conseguenze penali, è prorogata a tutto il 10 aprile c. a. il termine per le denunce prescritte dall'accordo 27 dicembre 1941-XX, n. 71860, stipulato per il pagamento del tributo di cui trattasi da parte degli spedizionieri, agenti marittimi, agenzie di città delle FF. CC. ecc.

Il Ministero avverte, peraltro, che le penali comunque pagate dagli esercenti di cui sopra in dipendenze della tardiva presentazione delle denunce in questione, non sono rimborsabili.

Imposta di ricchezza mobile - Pasticcerie.

Il Ministero delle Finanze, a maggior chiarimento di quanto ha già precisato colla circolare n. 10824 del 14 ottobre

Le vostre galline faranno  
**uova abbondanti**  
usando la famosa **POLVERE OVO ENCIA**  
che si vende nei principali negozi.

**ENCIA** Via Aquileia 64 (int.)  
Telef. 17-80 - UDINE

### Procuratevi uova e carne

allevando le migliori razze di galline: **Livornese bianca - Rhode Island rossa - Uova da cova - Pulcini - Riproduttori.**

**K2** La migliore fra tutte le lame  
Radersi è un piacere, è un sollievo  
Si rende il danaro a chi non soddisfa  
**Provatela Chiedetela ovunque**

# PROTESTI CAMBIARI

## Avvertenze

Il Commercio Friulano pubblica fedelmente gli elenchi dei protesti depositati presso le Cancellerie dei Tribunali di Udine, Pordenone e Tolmezzo.

La Direzione de « Il Commercio Friulano », fa presente le difficoltà che sovente incontra nella pubblicazione dei protesti cambiari, sia per l'indole delicata della materia, come per l'eventualità di inesattezze nelle indicazioni relative ai protesti stessi. Di conseguenza, mentre invita gli interessati a fare gli opportuni controlli — anche perché può avvenire di protesti per disguido, per equivoco, per omonimia, o altrimenti, a nominativi di sicura solvibilità — declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse a cadere. La Direzione è però a disposizione per rettificare colla maggiore sollecitudine gli eventuali errori.

Non si ammettono richieste di esclusione. In circostanze speciali si potranno mettere a disposizione degli interessati alcune righe a pagamento di lire dodici per riga immediatamente di seguito al protesto. Le dichiarazioni che gli interessati intendessero di far seguire ad un protesto già pubblicato, potranno prendere posto nel numero successivo de « Il Commercio Friulano ».

\*\*\*

Elenco dei protesti cambiari elevati in provincia di Udine da Notai, Ufficiali giudiziari e Segretari comunali, durante il mese di marzo 1942-XX.

DAGLI ELENCHI DEL TRIBUNALE DI UDINE:

Agoston Rolando, Udine (2 effetti).  
Bie Mario, Udine.  
Ceratti Maria, Udine.  
Cesutti Vittoria, Palmanova.  
Galagiani Luigi e Ciseri Luisa, Palmanova.  
Gatti Alessandro, Udine.  
Gentile Elisa, Udine.  
Lamon Ruggero, Udine.  
Mersi Giovanni, Palmanova.

Mazzelli Luigi, Cervignano.  
Peresson Paolo, Udine.  
Perini Adelio, Udine.  
Pezzetta Ottaviano, Udine.  
Picco Roma, Flaibano.  
Pitta Luigia, S. Giorgio di Nogaro.  
Prevarin Antonio, Latisana.  
Rampazzo Mario, Udine.  
Trentin Vittorio, Villa Vicentina.  
Vattolo Francesco, Udine (2 effetti).  
Vidussi Aldo, Udine.  
Vidussi Aldo e Rodolfo, Udine (Cusignacco) (2 effetti).  
Vidussi Rodolfo, Udine.  
Zampar Egidio, Cervignano.  
Zuliani Virginio, Udine.

DAGLI ELENCHI DEL TRIBUNALE DI PORDENONE:

Cristante Tiziano, S. Giovanni di Casarsa.  
Moro Italo e Monti Maria, Pordenone.  
Odorico Americo, Sequals.  
Tai dott. Rain, Pordenone.  
Zavagno Giuseppe, Lestans.

DAGLI ELENCHI DEL TRIBUNALE DI TOLMEZZO:

Baldassarri Maria, Pontebba.  
Barbarisi Salvatore, Moggio Udinese.  
Boaretto Pietro, Moggio Udinese.  
Fabbro Wilma, Buia.  
Fontanella Umberto, Pontebba.  
Pividori Alpidio, Porta Confine.  
Pontoni Roberta, Buia (2 effetti).  
Savonitti Argia, Buia.  
Tenon Leo, Tarvisio.  
Treu Eugenio, Camporosso.

## NOTIZIE FALLIMENTARI

### CONCORDATO

Il Cancelliere della Pretura di Cordero pubblica che con verbale del giorno 13 gennaio 1942 davanti la R. Pretura suddetta, è stato concluso il concordato nel piccolo fallimento di Martini Antonio di Guglielmo, da Cordero, esercente in apparecchi radio, mediante il pagamento integrale dei crediti privilegiati e pagamento del 25 per cento dei crediti chirografari già effettuato.

via Mentana. La durata è stata fissata sino a tutto il 30 giugno 1966.

Oggetto sociale è l'industria della fabbricazione dei liquori distillati e di sciroppi, nonché il commercio dei prodotti stessi.

La rappresentanza e la firma sociale da apporsi sempre sotto il timbro « Distilleria Canciani & Cremese di Vittori e figli », spetta a tutti i soci disgiuntamente per gli affari di ordinaria amministrazione.

La trasformazione della Società anonima in società collettiva è stata fatta in base al bilancio al 31 ottobre 1941-XX, dell'anonima, con le seguenti risultanze:

Attivo	L. 1.188.711,00
Passivo	L. 1.166.280,40
Utile netto	L. 22.430,60

« S.A.D.A.C. » Soc. An. Dettaglianti Acquisti Collettivi - Udine

Nell'Assemblea generale ordinaria della Società anonima Dettaglianti Acquisti collettivi « S.A.D.A.C. » con sede in Udine, capitale sociale versato L. 37.500, tenuta in Udine il 18 gennaio 1942-XX, è stato approvato il bilancio ed il conto perdite e profitti al 28 ottobre 1941, che si è chiuso con le seguenti risultanze:

Attivo	L. 915.092,95
Passivo	L. 880.679,30
Utile	L. 34.413,65

S. A. Carlo Delsler & F.lli Martignacco

La S. A. Carlo Delsler & F.lli di Martignacco, col capitale di L. 800.000 ha chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1941-XIX, con un utile netto d'esercizio di L. 125.271.

Ligniti di Monte Nevoso S. A. - Milano

Con delibera assembleare del 30 gennaio 1942-XX, la S. A. Ligniti di Monte Nevoso con sede in Milano, capitale L. 50.000 ha deliberato di trasferire la sede da Milano a Pordenone.

S. A. Fratelli Rovina

Lavorazione proiettili - Spilimbergo  
Con verbale 5 febbraio 1942-XX, l'Assemblea generale straordinaria dei soci della S. A. Fratelli Rovina - Lavorazione proiettili di Spilimbergo, capitale sociale L. 950.000 interamente versato, deliberava ed approvava l'aumento del capitale sociale a lire 2.000.000 mediante emissione di N. 2100 nuove azioni nominative del valore nominale di L. 500 ciascuna.

S. A. Distillatori del Friuli - Udine

Con atto 13 dicembre 1942-XX del Notaio dott. Antonio Pividori di Nimis, si è costituita in Udine fra un gruppo di distillatori del Friuli una società anonima per azioni sotto la denominazione di « S. A. Distillatori del Friuli » con sede in Udine, capitale sociale L. 100 mila avente per iscopo l'esercizio di una distilleria nella Valle del Vipacco (Gorizia) e l'eventuale esercizio di altre imprese affini.

La durata della Società è stata fissata in anni 30.

S. A. Officine automobilistiche industriali Fabbria Rimorchi Bertoja - Pordenone

L. S. A. Officine automobilistiche industriali Fabbria rimorchi Bertoja residente a Pordenone, col capitale di lire 914.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1941, con un utile di esercizio di L. 84.380.

# LEGISLAZIONE

## SOMMARIO

Regio Decreto legge 16 febbraio 1942 XX. - N. 134. — Trattamento doganale dei retini di vetro o di cristallo per fotoincisioni e di quelli per rotocalco. - (Gazz. Uff. n. 60 del 13 marzo 1942).

Decreto Ministeriale 8 febbraio 1942 - XX. — Revoca del provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della S. A. Industriale marmi d'Italia, con sede in Apuania. (Gazz. Uff. n. 60 del 13 marzo 1942).

Decreto Ministeriale 9 gennaio 1942 - XX. — Sottoposizione a sequestro della S. A. Industria chimiche Boston, con sede a Milano, e nomina del sequestratario. (Gazz. Uff. n. 61 del 14 marzo 1942).

Decreto Ministeriale 8 febbraio 1942 - XX. — Sottoposizione a sequestro della S. A. I. Metro Goldwyn Majer, con sede a Roma, e nomina del sequestratario. (Gazzetta Uff. N. 61 del 14 marzo 1942).

Decreto Ministeriale 13 febbraio 1942 - XX. — Sottoposizione a sequestro della S. A. Compagnia italiana Westinghouse freni e segnali, con sede a Torino, e nomina del sequestratario. (Gazz. Uff. n. 61 del 14 marzo 1942).

# RUBRICA DEI QUESITI

## Esonero pagamento imposte e tasse

DOMANDA (G. L.) - Mio marito essendo richiamato alle armi con la Milizia ha dovuto chiudere totalmente il negozio di macelleria facendo subito la denuncia di cessazione per l'esonero dell'imposta sull'entrata all'ufficio registro.

Sono in regola avendo presentato la denuncia il giorno stesso della chiusura o ci vogliono altri certificati?

La domanda di cessazione è stata fatta il 29-7-1940 il giorno prima della chiusura. Invece l'ufficio registro ha voluto un certificato del Podestà che dichiarava la chiusura completa. Facendo domanda in scritto all'Intendenza è stato presentato appena questo documento senza la denuncia fatta il 29-7-40 e allora mi è stato negato l'esonero pagamento. Cosa devo fare?

RISPOSTA - Se vostro marito è titolare del negozio ripresentate la domanda corredata da una dichiarazione del Podestà nella quale si dichiara che la chiusura è dovuta al richiamo alle armi di vostro marito. Se vostro marito non è titolare del negozio non avete diritto al rimborso richiesto.

## Esonero di servizio militare

DOMANDA (L. A.) - Io della classe 1884, padre di 7 figli viventi, mi trovo in servizio nella Milizia V. S. N. dal 16 marzo 1940. Il primo mio figlio della classe 1920 è alle armi dal 12 marzo 1940. Il secondo della classe 1922 è pure alle armi dal 1 febbraio 1942. Non avremmo diritto alla licenza illimitata di uno dei tre?

**TACETE: dal vostro silenzio può dipendere la vita dei vostri cari che combattono.**

Si sappia che nel caso, io preferirei lasciare godere del beneficio a uno dei figli. Ci fu un tempo, in cui mi dicevano che dopo incorporato il figlio del 1922 avrei potuto chiedere la licenza illimitata di quello del 1920. Io ho chiesto al Comando dove si trova in servizio, ma mi fu risposto che date le attuali disposizioni, non c'è nulla d'ottenere, per cui non conviene perdere tempo ad inoltrare delle pratiche. Forse dopo che il figlio avrà prestato giuramento, mi fu detto.

RISPOSTA - Per l'esonero di uno dei figli, nel momento nulla da fare essendo sospesi tutti gli esoneri.

\*\*\*

I Sigg. Abbonati che ci chiedono privatamente risposte o soluzioni di quesiti sono pregati ad accludere nelle richieste il francobollo per le risposte stesse.

## STENOGRAFIA

Lezioni per corrispondenza apprendimento celerissimo assistenza accurata diplomi appoggio entrata campo pratico. Chiedere programma. - Prof. Benenti, Nava 34, Milano.

TINTORIA - PULITURA  
**COMINO**  
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1419  
IL VERO RISPARMIO.

**Erika** DITTA  
**Elios Ortolani**  
= UDINE =  
Piazza Duomo N. 5  
Telefono 4-20

Macchine per Scrivere e da Calcolo Duplicatori - Accessori - Dattilografia OFFICINA SPECIALIZZATA per riparazioni di qualsiasi macchina

# ALIMENTAZIONE

## Una circolare del Prefetto ai Podestà

per la stabilizzazione dei prezzi  
Il Prefetto della Provincia ha diramato ai Comuni la seguente circolare:

« Pur apprezzando in generale il comportamento dei produttori, sento il dovere di rivolgere un appello ad agricoltori e massaie rurali affinché respingano recisamente offerte di vendita a prezzi superiori a quelli fissati dai listini ufficiali.

Il loro rifiuto giova alla stabilizzazione del mercato controllato, che, mentre assicura i giusti compensi, mette in grado i consumatori di soddisfare i loro bisogni.

Le allettanti offerte di speculatori ed accaparratori costituiscono grave pregiudizio all'interesse collettivo, e si risolvono in un danno anche per i produttori, diminuendo il valore dei guadagni legittimi, ai quali hanno diritto.

Vi prego di fare, in ogni occasione, opera persuasiva in tali sensi ».

## Sulla vendita dei biscotti tipo unico

Ad eliminare il ripetersi di errori commessi da taluni esercenti, forniamo chiarimenti in merito alla disciplina della vendita dei biscotti.

Com'è noto il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto per il divieto di produzione di biscotti di tipo diverso da quelli tipo unico.

La vendita di questi biscotti di tipo unico al consumatore, può essere fatta soltanto contro ritiro dei buoni giornalieri della carta annonaria in vigore per l'acquisto del pane, in ragione di grammi 50 di biscotto per ogni cento grammi di pane.

La vendita stessa, inoltre, può essere fatta soltanto dai pubblici esercizi, dalle drogherie e dalle pasticcerie; restano quindi esclusi i panifici con vendita diretta di pane. Viceversa la panetterie (orzaroli) che abbiano annesso esercizio di drogheria o di pasticceria, possono vendere i biscotti di tipo unico.

Tutti gli altri tipi di biscotti restano bloccati e pertanto ne è vietata la vendita con e senza ritiro di detti buoni di pane, ai sensi delle precise disposizioni che qui appresso ricordiamo.

Con deliberazione del 6 settembre 1941-XIX venne stabilito che tutti i biscotti confezionati con farine di cereali, con farine di leguminose, con grassi soggetti a razionamento e latte fossero lasciati a disposizione delle Forze Armate e degli ospedali, fa-

cendo obbligo ai detentori di denunciare alla Sezione provinciale dell'alimentazione le giacenze risultanti alla mezzanotte del giorno 5 di detto mese.

Una successiva disposizione nel confermare il divieto della libera immissione al consumo dei biscotti anzidetti, consentì che le giacenze denunciate dagli esercenti, potessero essere vendute, oltreché alle Forze armate ed agli ospedali militari e civili, anche ai collegi della Gil ed altri collegi, ai convitti, refettori, spacci del Dopolavoro, previa autorizzazione della Sezione provinciale dell'alimentazione ad ogni atto di vendita.

Di conseguenza gli esercenti che sono in possesso di biscotti comunque diversi da quelli di tipo unico,

« L'Italia fascista può, se sarà necessario, portare oltre il suo tricolore, abbassarlo mai! ».

MUSSOLINI  
5 febbraio 1926

debbono uniformarsi alle su ricordate disposizioni. In caso di richiesta di acquisto da parte di uno degli enti suddetti, dovranno darne comunicazione alla Sezione provinciale dell'alimentazione la quale provvederà al necessario svincolo della merce bloccata per il quantitativo da esitare.

Una errata interpretazione delle disposizioni di cui sopra, ha generato qualche equivoco; ed infatti alcuni esercenti hanno venduto biscotti non di tipo unico ritirando il buono della carta annonaria del pane.

## Distribuzione della marmellata in Udine

A partire dal 1. maggio nel Comune di Udine la marmellata verrà distribuita esclusivamente ai bambini, ragazzi e giovani fino ai 18 anni di età, mediante la utilizzazione della carta annonaria dei generi alimentari vari di seconda emissione.

I possessori della carta blu vittoria e bruno diamina dovranno prenotarsi dal 15 al 20 corrente presso i dettaglianti incaricati della vendita di detto genere, unendo la cedola di prenotazione XXVIII<sup>a</sup>.

Il prelevamento della razione, fissata in gr. 550, si effettuerà in due volte, utilizzando per la prima quindicina il buono n. 70 e per la seconda il buono n. 71.

Le cedole di prenotazione saranno versate dagli esercenti all'Ufficio annonario del Comune entro il 22 corrente, per le relative assegnazioni.

Non sono ammesse né prenotazioni, né prelevamenti con le carte annonarie rilasciate da altro Comune.

## Le Commissioni per la vigilanza sulla conduzione degli esercizi pubblici

Il Ministero della Cultura Popolare — Direzione Generale per il Turismo — d'intesa con la Federazione Nazionale Fascista Pubblici Esercizi, ha inviato agli E.P.T. la circolare n. 1529 del 1 marzo 1942-XX che qui appresso si riporta, concernente le nuove norme per il funzionamento delle Commissioni Provinciali di vigilanza sulla conduzione aziendale dei pubblici esercizi.

«Tenuto conto di alcune incertezze manifestatesi in varie provincie circa il pratico funzionamento delle Commissioni provinciali per la vigilanza sulla conduzione aziendale dei pubblici esercizi, questo Ministero, d'intesa con la Federazione N. F. degli Esercizi Pubblici, ritiene opportuno richiamare gli aspetti di carattere amministrativo e funzionale delle commissioni stesse:

**Composizione delle Commissioni:** al fine di poter conseguire effettivi risultati, mediante una maggiore agilità di azione, si ritiene che sia indispensabile dare alle Commissioni stesse unità di ordinamento, chiamandovi a far parte un numero più ristretto di rappresentanti delle categorie effettivamente interessate. Pertanto, in ogni provincia ed a cura degli E.P.T., le Commissioni di cui trattasi, devono essere costituite come segue:

1. - Presidente: quello dell'Ente Provinciale per il Turismo;
2. - Membri: un rappresentante della R. Prefettura, in persona del Medico Provinciale o di un suo delegato;
3. - Due rappresentanti del sindacato provinciale fascista dei Lavoratori di Albergo, Mensa e Caffè;
5. - Segretario: quello dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Sede: quella dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Per ovvie ragioni di unità e di indirizzo, non è consentita la costituzione di sottocommissioni.

«C'è il Presidente lo ravvisi necessario per la trattazione di particolari compiti o per l'esercizio della vigilanza su esercizi di speciale interesse turistico, come ad esempio quelli siti in località di cura e soggiorno, potrà essere sentito il parere anche di un rappresentante dell'Azienda Autonoma di C. S. e T. ovvero degli altri organi sindacali interessati.

«Gestione Amministrativa: ogni Commissione deve provvedere, con i fondi o i contributi elargiti dagli Enti locali interessati, al proprio funzionamento ed allo stanziamento dei premi. Ove non vi sia modo di procurarsi alcun aiuto da parte dei detti Enti, ovvero tale aiuto sia esiguo, le spese saranno sostenute dagli E.P.E., in base ad appositi preventivi debitamente approvati dalla Direzione Generale per il Turismo.

«Competenze delle Commissioni: Sono sotto la vigilanza delle Commissioni gli esercizi indicati nell'art. 174 del Regolamento per la esecuzione del T. U. delle leggi di P. S. approvato con il R. D. 6 maggio 1940-XVIII, n. 635, regolarmente inquadrati nei rispettivi Sindacati Provinciali dipendenti dalla Fed. Naz. Fasc. P. E. e direttamente connessi al movimento turistico.

«Correttezza di modi e di prezzi, decoro di impianti, cura dell'igiene, sono i tre problemi che costituiscono la ragione di essere delle Commissioni di Vigilanza.

Le Commissioni devono svolgere opera persuasiva e stimolare i pubblici esercizi verso un continuo e graduale miglioramento, facendo apporre alle relative condizioni generali di attrezzatura, tutte quelle trasformazioni ed abbellimenti che si rendono necessari ed opportuni.

Le Commissioni, devono altresì, incoraggiare i conduttori di esercizi che abbiano proceduto a radicali rinnovazioni nella attrezzatura delle proprie aziende, deliberando la concessione di premi, anche in denaro (limitatamente, però, alle aziende di categorie inferiori), nonché alla erogazione di diplomi, medaglie, ecc.

La erogazione dei premi deve essere fatta con criteri fissati di volta in volta nei bandi di concorso da indirsi dagli E.P.T., previa approvazione della Direzione Generale per il Turismo.

Altri compiti non meno importanti delle Commissioni di Vigilanza sono quelli diretti a conciliare e derimere eventuali controversie tra conduttori di esercizi pubblici e proprietari di fabbricati, nonché a prendere opportuni contatti con la stampa locale per la pubblicazione su quotidiani e periodici di notizie circa gli esercizi stessi. Si raccomanda poi, alle Commissioni stes-

ste di intervenire presso le rispettive R.R. Intendenze per la risoluzione bonaria di controversie fiscali a carico di quegli esercenti che abbiano migliorato la propria azienda.

Le commissioni di cui trattasi, non hanno la facoltà di adottare provvedimenti a carico degli esercenti che dimostrino incomprensione o che non vogliano procedere alla sistemazione ed alle trasformazioni riconosciute necessarie; possono però, diffidare e se del caso proporre, per il tramite dell'E.P.T. una diversa classificazione, ovvero la sospensione o la revoca della licenza d'esercizio.

## Disciplina dell'approvvigionamento del vino

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha impartito agli Enti interessati nuove norme per la disciplina dell'approvvigionamento del vino.

Per effetto di tali norme e dello speciale regime di vincolo, al quale il vino è stato sottoposto, tutti i vini, di qualsiasi qualità e tipo destinati al consumo dei non produttori, sono assoggettati al controllo del Settore della Viticoltura.

E', pertanto, abrogata la facoltà concessa in via transitoria ai Podestà di autorizzare lo svincolo di partite di vino necessarie per il rifornimento degli esercizi pubblici.

Il Settore della Viticoltura, con la collaborazione delle categorie e degli Enti interessati, concretterà i seguenti piani di assegnazione: vino da avviare alla distillazione; vino destinato alle Forze Armate; vino destinato alle industrie; vino da riservare ai bisogni dei lavoratori agricoli per le operazioni di mietitura e trebbiatura, limitatamente ai quantitativi che debbono essere importati da fuori provincia. Per ciò che riflette il fabbisogno della popolazione civile, il Ministero ha fissato i contingenti provinciali in relazione ai consumi normali.

Tali contingenti corrispondono all'incirca al 50% del consumo medio degli anni precedenti, desunto attraverso l'imposta di consumo.

Dato che la maggiore quantità dei vini di normale consumo, finora bloccata, deve essere destinata alla distillazione ed alle FF. AA., l'assegnazione per il trimestre aprile-giugno sarà costituita prevalentemente dai vini di produzione o lavorazione pregiata.

Nell'ambito di ogni provincia la ripartizione del contingente viene fatta dall'Ufficio Provinciale di Distribuzione dei generi alimentari, secondo le norme impartite dalla Sezione Provinciale dell'Alimentazione.

I trasferimenti di vino di propria produzione necessari al consumo familiare sono consentiti, anche fuori provincia, su richiesta dell'interessato alla Sezione della Viticoltura della Provincia in cui si trova il vino.

Detto trasferimento è limitato ad 1 hl. ogni convivente della famiglia del produttore, su presentazione di un documento che comprovino il numero di detti conviventi, e, una volta concesso, le Sezioni della Viticoltura dovranno darne comunicazione alla Sezione dell'Alimentazione della provincia di destinazione del prodotto.

## Il mercato vinicolo Triveneto

**PROVINCIA DI VENEZIA.** — Si ha da S. Donà di Piave che quel mercato è paralizzato causa il vincolo del vino. Sono state svincolate in occasione delle feste Pasquali, a favore dell'Unione Fascista Commercianti in vino di Venezia, alcune delle poche partite di vino pregiato disponibile, ma a favore del privato consumatore che desidererebbe rifornirsi direttamente alla produzione di un po' di vino di buona qualità a prezzo più conveniente non viene concessa alcuna autorizzazione di svincolo. Si stanno ritirando le partite destinate alla distillazione e alle Forze Armate.

**PROVINCIA DI VERONA.** — A Bardolino le scarse rimanenze di vino pregiato troverebbero ottimo collocamento qualora non fossero vincolate. Pertanto tutto si limita alle piccole

consegne per i bisogni della popolazione civile della provincia. Si attende però qualche decisione definitiva che tolga da questo stato di incertezza i vinificatori, produttori e negozianti, che debbono soddisfare le esigenze della clientela fuori Provincia dove ogni anno era diretta la produzione del Bardolino in buona parte. La potatura delle viti è ultimata nella zona del Bardolino, con forti spese per i pali e per la mano d'opera. Tutte le colture avrebbero bisogno di una abbondante pioggia.

**PROVINCIA DI PADOVA.** — Il vino è tutto bloccato nel Capoluogo ed in provincia. Da una decina di giorni si sono iniziate le consegne da parte dei produttori, per la distillazione. Fra breve si inizieranno quelle per le Forze Armate.

## L'anagrafe commerciale

### NUOVE ISCRIZIONI AL C. P. C.

**Avon Gino** fu Andrea - Udine, via della Cernaia n. 31 - Rappresentante mosaici e paste di vetro.

**Brandolini Rosa** fu Antonio - Udine, via A. Lazzaro Moro n. 8 - Trattoria.

**Cosmaro Leonilda** fu Ermenegildo - Udine, via Belloni n. 13 - Albergo ristorante.

**Cucci Crocifisso** fu Giuseppe - Udine, via della Valle, 3/5 - Ambulante frutta e verdura.

**Driussi Gino** fu Pietro - Udine, via di Mezzo n. 37 - Agente di commercio.

**De Pasta Gino** fu Serafino - Udine, via dei Torriani n. 1, in. 5 - Agente di commercio.

**Fedi Epimaco** fu Michele - Udine, via Roma n. 6 - Rappresentante di commercio.

**Il Commercio Friulano** - Udine, via Costanzo Ciano n. 7 - Amministrazione e Direzione - (Società di fatto) - Edizione del giornale quindicinale di politica economica «Il Commercio Friulano».

**Locatelli Eugenio** fu Cesare - Udine, via Mercatovecchio - Rappresentante di commercio.

**Marinatto Gino** fu Giuseppe - Udine, via del Freddo, 25 - Rappresentante di commercio.

**Marutti Paolina** fu Lino - Udine, via Poscolle n. 43 - Ambulante zoccoli e calzature economiche.

**Mattinssi Nazareno** fu Giulio - Udine, via Vittorio Veneto n. 54 - Panificio, biscotti, paste dolci di sua produzione e caramelle al minuto.

**Mazzi Guglielmo** Giovanni fu Andrea - Udine, viale XXIII Marzo n. 15 - Rappresentante di commercio.

**Milli Mario** fu Giovanni - Udine, via Monte S. Michele n. 24 - Rappresentante di commercio.

**Nimis Agostino** fu Domenico - Udine, via Aquileia n. 33 - Rappresentante di commercio.

**Pasquali Antonio** fu Giovanni - Udine, via Duca d'Aosta n. 35 - Commissionario per trasporto merci per conto terzi a mezzo FF. SS.

**Paoluzzi Secondo** fu Domenico - Udine, via Cividale n. 101 - Frutta e verdura al minuto.

**Perulli Danilo** fu Vincenzo - Udine, via Tomadini n. 35 - Rappresentante Istituto G. M. Lancini Soc. An.

**Soc. di Macinazione di Portogruaro** - (Soc. An.) - Udine, via Carducci n. 24 - Esercizio di mulini, commercio di granaglie, acquisto e vendita immobili.

**Specchio Gaetano** fu Lodovico - Sede Trieste - Cantiere in Udine (Stazione) Impresa lavori pubblici.

**Urbancig Ardenia** fu Antonio - Udine, viale Venezia n. 37 - Trattoria

**Vianello Giustino** fu Nicolò - Udine, via Vitt. Veneto n. 18 - Forniture per uffici, macchine da scrivere, calcolatrici ed accessori.

**Zanini Vittorio** fu Valentino - Udine, via S. Osvaldo, 40 - Ambulante piante e fiori freschi.

**Venier Arturo** fu Vittorio - Azzano Decimo - Agente di commercio.

*E' tassativamente vietato riprodurre articoli de IL COMMERCIO FRIULANO senza che venga citata la fonte.*

Direzione: rag. G. Provini - P. Palmano  
Rag. G. Provini - *condirettore responsabile*  
UDINE - TIP. ARTI GRAFICHE FRIULANE  
Via Treppo 1 - Telef. 2-52

## Stato Civile di Udine

Dal 30 marzo al 12 aprile xx

Nati	62
Morti	77
Matrimoni	19

**PROVINCIA DI TRENTO.** — Il mercato vinicolo trentino ha subito, in conseguenza delle ultime disposizioni, un nuovo arresto. Sulla piazza del Capoluogo mancano i vini del Chianti, i veronesi e quelli di normale consumo. Si spera di iniziare nel mese corrente la tanto auspicata esportazione verso la Germania.

## Listino prezzi massimi prodotti chimici e farmaceutici

L'Unione Fascista degli Industriali avverte le proprie organizzate fabbricanti di prodotti chimici e farmaceutici che il Ministero delle Corporazioni ha ora stabilito il listino dei prezzi massimi che possono essere praticati per i suddetti prodotti.

Il listino stesso potrà essere consultato presso la Sede dell'Unione suddetta.

## L'ortopedico NICOLA BECCHI

Torino - Via Reggio n. 8

specialista per l'immobilizzazione dell'

## ERNIA

(senza operazione)

pubblica una nuova attestazione:

Egregio sig. N. BECCHI

Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo della applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.

Ringrazio e mi firmo  
**Rabolin Romano**  
Creola di Saccolongo (Prov. di Padova)

L'Ortopedico sarà a  
**UDINE: Martedì 28 Aprile 1942-XX**  
Albergo Croce di Malta

Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 n. 1334.

## Premiato stabilimento Ortopedico e di Protesi

### VARIOLO cav. LUIGI

UDINE Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46 - TREVISO Via G. Giordani, 17 - Tel. 17-69

FORNITORE dell'O.N.I. di Guerra, Ospedali Civili e Militari, Istituti di Assicurazioni e Privati - UDINE - GORIZIA - TRIESTE - FIUME - TREVISO - BELLUNO

#### Protesi - Ortopedia

Gambe e braccia artificiali, confezionate in legno, cuoio - Arto artificiale brevettato per amputati di coscia con congegno automatico di blocco e libera deambulazione - I nostri apparecchi, leggeri e di lunga durata, mettono in condizioni di accedere alle normali occupazioni - **Busti Ortopedici** per Spondiliti, Morbo di Pott - Scogliosi - Artriti ecc. - **Apparecchi** per paralisi infantile - **Sinoviti** - **Lussazioni** - **Piedi** varo ed equino - **Fratture** - **Coxite** ed altre infermità - **Plantari** per piedi piatti, cinti, ventriere.

## ANNUNCI SANITARI

### CASA DI CURA

#### Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze  
**UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 682**  
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

### STUDIO DENTISTICO

#### BARTIROMO

#### ODONTOIATRA

Via Mercatovecchio, 20  
**UDINE**  
Orario: 8-12 14-18 - Tel. 11-38  
**S. DANIELE DEL FRIULI**  
(mercoledì e sabato) dalle ore 8 alle 12

#### Specialista

#### MALATTIE DEGLI OCCHI

#### E DIFETTI DELLA VISTA

#### Dr. MICHELE SONZIO

**UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34**  
Consultazioni:  
tutti i giorni dalle 10-12 15-17

#### Dr. G. FALESCHINI

#### MEDICO CHIRURGO

#### SPECIALISTA

**MALATTIE VENEREE E PELLE**  
Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20  
**UDINE: vicolo Brovedan 6**  
Telefono 13-66  
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

#### Prof. Dott.

#### SILVANO MENGHETTI

Docente della R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania.  
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine - Dalle 8-12 - Telefono 12.  
Endoscopia: Vie urinarie e apparato digerente.  
**UDINE - Via Mazzini 7. Dalle 13-16** Telef. 4.

### MALATTIE DEGLI OCCHI

#### DIFETTI DI VISTA

#### Prof. A. ALIQUO'-MAZZEI

Docente della R. Università di Padova  
Primario dell'Ospedale Civile  
**UDINE - Via N. Sauro 1 - Telef. 5.22**  
Riceve: 11-12.30 e 15-17

#### Dr. ERMES FAIONI

#### MEDICINA GENERALE

#### MALATTIE REUMATICHE

#### SCIATICA

Ambulatorio via Rauscedo n. 1  
dalle 13.30 alle 15 - Tel. 16-49

### CASA DI CURA

#### ANALGO

#### SCIATICA - ARTRITI - REUMATISM

#### GOTTA

Visite dalle ore 10 e dalle 16

Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

#### Dott. LUIGI BADER

Spec. in Ortopedia e Traumatologia già assistente vol. dell'Istituto RIZZOLI di BOLOGNA. Riceve in CASA di CURA dr. Castellani - Udine, Porta Gemona (tel. 1-48) ogni MARTEDI' dalle 15 alle 17.

### CASA DI CURA PER

#### MALATTIE DEGLI OCCHI

#### del Dott. T. BALDASSARRE

#### SPECIALISTA

Visite e consulti 11.30-12.30 15-17  
**UDINE - VIA DUCA D'AOSTA**  
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 36  
Aut. P. e. 8775 - Udine 8-6-928

#### Prof. S. STEFANINI

Docente Clinica Pediatrica  
R. Università di Bologna  
Primario Ospedale Civile  
Specialista Malattie dei BAMBINI  
**Via Roma 16 T. 15-63** Riceve 11-13 15-17